



1809

N. 826

N. 1640

CAPITOLI

Matrimoniali

Reinando Umberto Primo

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno Mille ottocento e sessantotto il giorno venti-
tro legittimo in Napoli nella casa del Sig. Conte di
Bisetto lito con appresso

Simansi a Noi Notaro Luigi Caracci inscribto Giovanni Pan-
fuso il Consiglio Notarile di Napoli quiv'erano Teresa Panzera
dentro con sufficio Prada Costantinopoli in Pappasid. Maxin-
mero 101 ed in presenza dei sottoleggiandi testimoni qui appesi
forniti dei requisiti tutti dalla legge richiesti. *Il prefetto*

di sono personalmente costituiti ~ *dotore filo*
I Signori Giovanni Panzera Conte di Bi. N. L. Luigi Pan-
fuso del fu Giuseppe, gentiluomo nativo di
Giuliano in Lecce, domiciliato in Napoli
Via Carlo Perier Numero 4.
La di lui figlia Signorina Teresa Panzera
nativa di Lecceubile domiciliata col pa-
dre.



Il Cavaliere Pasquale dei Marchesi De
Marinis del fu Domenico gentiluomo nati-
vo di Cesa proprietario domiciliato in Napo-
li Piazza Soria Numero 19.

Cogniti personalmente a noi Notaio e testi-
mon.

Le medesime parti dichiarano, che dove-
ranno procedere al matrimonio della dami-
gella Ceresa Ferrera col Signor Cavaliere
Pasquale De Marinis intendono esprimere
in atto stabile le condizioni della dote e
delle altre convenienze usuali, già concordate,
che vanno determinate negli articoli se-
guenti.

— Articolo 1° —

Il matrimonio sarà presto celebrato in
conformità della scambievole promessa dei
contraenti con tutte le solennità religiose
ordinate dal Concilio di Trento e con gli
adempimenti prescritti dal Codice Civi-
le.

— Articolo 2° —

Avrà la comunione di beni tra i future co-
nugi. Dovendo la loro unione rimanere
sottoposta alla regola dotale.



17

Articolo

3°

La contemplazione del matrimonio, l'co
stituito Signor Conte Panzera assegna
alla figliuola Damigella Teresa per ti-
tolo di dote la somma di lire Quarant
tadue mila cinquecento. La quale somma
viene pagata dal donante con tre feeli di
credito del Banco di Napoli Cassa S. Gio. Giovanni Panz
come Cassiere Calano in testa di esso Signor Teresa Panzera
Giovanni Panzera Conte di Bisetto; la Pasquale de Mon.
prima di lire Venticinquemila del di ven. Giuseppe de
li luglio milleottocentottantatre Numero d'assesto
024.492; la seconda di lire quindicimila Gaetano Gi
del quattordici Agosto milleottocentottanta Nov. Luigi Pan
re. Numero 028.404; e la terza di lire Quemi
la cinquecento del diciassette Agosto mille
ottocentottantatre. Numero 028.743.

Delle quali feeli la prima di lire Venticin-
quemila è stata girata oggi stesso dal Signor
Conte Panzera ad esso Cavaliere De Marini
per rigirarla al Signor Giuseppe Soroca del
fu Nicola a sabato del suo credito di lire
venticinquemila cinquecento a titolo di im-
pago e relativi interessi se ve ne fossero; na-
scute da istrumento di Nota Bartolomeo



Cicakelli di P. Antonio del diciannove Aprile
milleottocentosettantotto e con espressa condizio-
ne di dover rimanere surrogata la sposa Signorina
Ceresa Panzera nel credito, nel rango, nelle ipote-
che ed in tutte qualivogliamo cautele di essa Signor
Giuseppe Soroca; e con facoltà di farne specia-
le annotazione al margine della iscrizione su-
dassetto Signor Giuseppe Soroca nella Conser-
vazione delle Ipoteche di Terra di Lavoro nel
di lei cinque milleottocentosettantotto al nu-
mero del registro d'ordine 5161. E le altre due fe-
di una di lire quindici mila, l'altra di lire
Duemila cinquecento sono state oggi stesso gi-
rate da esso Signor Conte Panzera al detto Ca-
valier De Marinis senz'altro vincolo oltre
quello di non poterle spendere se non dopo la
celebrazione del matrimonio sia innanzi alla
Chiesa ed allo Stato Civile.

Le tre summate fe di credito di lire qua-
rantadue mila cinquecento in uno, così girate
si sono consegnate dal Signor Conte Panzera
a noi Notaio in presenza dei sottoscritti testi-
moni per tenerle in deposito e riconsegnare
la prima di lire Venticinquemila e girata
al creditore Signor Giuseppe Soroca, in-

mediatamente dopo, che il matrimonio sa-
rà stato celebrato innanzi alla Chiesa ed al
lo Stato Civile, ritirandone l'esso Cavaliere
de Marinis e dal creditore Signor Soroca
analoghi quietanza con tutti i pratti relativi
alla convenuta surrogazione. Rimane poi Giovanni Van-
pari a cura e responsabilità di noi Notaio Cesare Parzera,
di procedere all'annotazione al margine Regale di M. M.
dell'iscrizione esistente in favore di esso Signor Soroca,
come sopra si è detto. Del presente
Le altre due fedi poi di lire Quindicimila e di lire
Duemila e cinquecento saranno consegnate da noi Notaio
ad esso Cavaliere De Marinis appena che il matrimonio
ecclesiastico e civile sarà stato celebrato.

— Articolo II —

Oltre la dote di lire Quarantaduemila e
cinquecento la damigella Teresa Parzera
recherà seco nella casa del marito un corredo
mobiliare del valore di lire Cinquemila,
che sarà fatto notatamente sottoscritto dai
contraenti da alligarsi al presente atto dopo
la celebrazione del matrimonio, per tener
luogo di quietanza. Il valore dato al corredo
non renderà lo sposo debitore del prezo, e



venendo in ogni caso restituirsi così come si trove-
rà consumato dall'uso.

— Articolo 5° —

Il capitale dotale di lire Quaranta duemila
ringhecento è rappresentato per lire Vindici
mila trecentocinquanta da tutte le espressioni
della sposa sulla successione di sua madre
Signora Giovanna Caputo Comacelli dei
Guehi di Monasterace; con la quale somma
rimane compensato ed estinto ogni suo diritto
sulla eredità materna senza che abbia altro
a pretendere anche a riguardo di frutti.

Addezi si dichiara, che essendo rimaste in di-
sti quattro cartelle del Credito Fondiario, la
prima col numero 189502, la seconda col
numero 189503, la terza col numero 203212
e l'ultima col numero 203213 intestate col
vincolo pupillare a lei ed alle sue cinque
germane Anna, Camilla, Emichetta,
Pierandrea e Maria. Pannera, allorché in for-
za di deliberazione emessa dalla 3. Sezione
del Tribunale Civile e Corresidionale di
Napoli, il dì sei del passato luglio, si divi-
sero fra le sei intestatarie le altre ereditarie,
sei cartelle (che insieme con le dette quattro



1/2

con un annua rendita dello
Stato di Lire Trecentotrenta formavano l'in-
terretaggio materno della Signorina Teresa
e delle sue germane, il costituito Signor Con-
te Panzera ha rivale la detta sua figlia Te-
resa della rata a lei spettante sulle dette quat-
tre cartelle, che trovansi compresa nella somma Giovanni Pan-
zeriana materna di Lire Venticinquecento Teresa Panzera
centocinquanta di cui sopra. E per ciò essa si appropria Ma-
gnorina Teresa Panzera cede al Conte suo suocero ogni suo diritto sulle medesime quat-
tro cartelle, e dei fiori sopra due piccole po-
lire, una di Lire quarantaquattro e centesi. *Giuliano Zile*
mi ottanta del di undici maggio millettoc-
centottantuno. l'altra di Lire Quarantanove
e centesimi quaranta del di tredici luglio
millettoccentottantadue intestate parimen-
te a lei ed alle sue cinque germane, col vin-
colo pupillare e provenienti dai quada-
gno incartelle sorteggiate (essendone ancora
stata rivale dal padre), e faculta noi
Notaio a rilasciarli ancora un interca-
tera della presente dichiarazione per potersene
servire ove occorre.

Il denaro del corredo poi è stato somministrato.



stato costituito Signor Conte di Bitetto per
sole lire Duemila trecento, come risulta dallo
elenco della spesa, che verrà allegato al presen-
te atto, mentre tutto il di più si è fornito dalla
sposa con proprio danaro ed in parte lo ha ve-
stito dalla madre.

E però tanto le lire Trentuno mila cento e in-
quanta elate per completare le lire Quaranta
due mila cinquecento di capitale dotale,
quanto le lire Duemila trecento impiegate
nella spesa di una parte del corredo, costi-
tuiranno donazione fatta alla sposa dal
genitore Signor Conte di Bitetto, da imputa-
rarsi alla quota che potrà spettare alla fi-
gliuola nella di lui successione.

— Articolo 6° —

La dote costituita dal genitore Signor Con-
te di Bitetto in lire Trentuno mila cento
cinquanta rimane sotto posta per patto
espresso alla reversibilità preveduta e rego-
lata dall'articolo 1071 del Codice Civile.

— Articolo 7° —

In attestato di benevolenza e nel fine di
potere la sposa provvedere ai personali bi-
sogni di abbigliamento muliebre, il co-



173

Stabilito Cavaliere de Marinis — dona ed
assegna alla damigella Ceresa Panzera
l'annua somma di lire mille duecento,
che promette di corrispondere a rate mensi-
li anticipate di lire cento.

— Articolo 8° —

Senza derogare a quanto viene disposto dal *Giuramento*
Codice vigente intorno alle ragioni successorie Ceresa Panze-
rie del coniuge superstite, il Costituto Cava Raffaele de Mar-
tore de Marinis dona e concede alla sua propria
damigella Ceresa Panzera sua sposa l'annua di lire mille
somma di lire tremila a titolo di sopravvivenza in
rendita vitalizia da precapitare *Nov. Luigi* *Re*
si da qualunque cospetto della sua eredi-
tà, ove, ne sia lontano l'augurio, a lei
premorisse con figli o senza. Salvo la
facoltà alla moglie sopravvivenza di
preferire al mentovato assegno vitalizio,
la quota ereditaria, che potrà spettar-
le.

— Articolo 9° —

E a maggiormente dimostrare il suo af-
fetto, il Cavaliere de Marinis assegna alla
sua futura sposa Signorina Ceresa Panze-
ra, sia che ella sarà per valersi della donazione,



zione delle dette annue lire (cinquanta) a titolo di sopravvivenza, sia, che vorrò preferire al detto assegno vitalizio la quota ereditaria, che potrà spettare, e assegna, dico, di lei vita durante, in caso di sopravvivenza e guardando il detto vedovile, l'uso d'abitazione dello intero fidejussu nobile del suo palazzo baronale, posto in Cesa alla Via Panocchia già Via Palazzo, e confinando inoltre col largo della Panocchia, con la Chiesa Panocchiale e con la Via Piccinella, composto di ventisei stanze, tre logge ed altri accessori con tutti i mobili, biancheria ed argenteria, che vi si troveranno, e con l'uso della stalla posta nel cortile di detto palazzo, al disotto della stanza ov'è la cappella e della stanza oscura ad essa contigua, e con l'uso inoltre della ruinessa posta a sinistra della stalla medesima e con l'uso in fine comune del terrazzo superiore e del pozzo nel cortile, salvo l'uso di tre stanze del medesimo appartamento. E altri dritti sopra esso, costituiti a favore delle germane di esso Cavaliere Di Magnanis, merco il testamento paterno, a cui si rimette. E la Signorina Ceresa averci pure

191.
il diritto di valersi della Tribuna sulla Chiesa
piante ecclesiale, contigua all'appartamento asse-
gnato, e quello di passeggiare nel giardino
baronale, posto alle spalle del medesimo pa-
lazzo. Questa del pari a responsabilità di
Noi Notajo si trascriverà nel debito ufficio
ipotecario quest'assegno dell'uso di abita-
zione con tutti i suoi accessori.

— Articolo 10: —

A maggior cautela delle lire Ventimila,
che saranno pagate al Signor
Soreca, ed a garanzia delle altre lire dieci,
settemila cinquecento pagate, come so-
pra, con due polizze al Cavaliere De Ma-
rinis a saldo della dote ed a garanzia del
corredo in lire Cinquemila nonché dello
assegno di annue lire mille duecento e del
la sopravvivenza edell'uso di abitazione il
costituito Cavaliere Pasquale De Mari-
nis sottoponeva speciale ipoteca i seguenti
fondi, a favore della Signorina Teresa
Sannera sua futura sposa.

1.° Giardino sito in Cesa alla Spelta
Palazzo e Piscinella della estensione di
essere una, are cinquanta e metri cinque



piaria circa moggia tre e quarto cinque di antica misura locale, confinante col Palazzo Via Pinella, Via Parrocchia, Gasano di Mauro e Pietro di Mauro.

2° Giardinetto sito in Cesa alla Stada Piazza Lunga di are sessantaquattro e metri trentuno pari a maggio uno e passi quattrocento cinquantacinque circa di antica misura locale, confinante con altro giardinetto del Cavaliere De Marinis, Via Andriello e Piazza Municipio.

3° Giardinetto sito in Cesa alla Piazza Lunga della estensione di are quattro e metri settanta pari a passi cento di antica misura locale, confinante con la casa rustica del medesimo Cavaliere De Marinis. Cesario de Michele eeredi di Pietro Marino e Stada Andriello.

4° Giardinetto sito in Cesa alla Via Scarro della estensione di ettare uno, are ottantaquattro, metri trentaquattro e centimetri sessantacinque, pari a moggia quattro e passi duecentocinquante, confinante coi beni di Luigi di Fiore, Cavalier Giuseppe De Marinis e Stada pubblica.

5.° Fondo rustico, arbustato, vitato seminatoreo, sito nel Comune di Gera alla contrade denominate Starga, Coriello, Laspro, Masseria del Masone, Tesoro e Chianca della estensione complessiva di ettari dodici e centotrentotto, metri ottantatré e centimetri venti, pari a moggio centotto e passi settantasettantatré di antica misura locale, confinante con varie strade pubbliche e beni del Cavaliere Giuseppe De Marinis e beni del Marchese Capponi.

6.° Altro fondo rustico arbustato, vitato seminatoreo sito nel medesimo Comune di Gera alla medesima Contrada detta Masseria del Masone, della estensione di are sessantasei, metri trenta e centimetri sessantanove, pari a moggio uno e passi quattrocentocinquanta di antica misura locale, confinante con gli altri beni del costituito Cavaliere De Marinis e la più late e Strada Pubblica. Iguati quattro giardini e due fondi rustici arbustati sono riportati nel catasto provvisorio del Comune di Gera all'articolo 4.° 5 in testa al costituito Cavaliere



De Marinis Pasquale fu Domenico, alle
serioni A. B. C. sotto ventitre numeri o
rati di numeri con i nomi sopra riferiti
e con quello ancora di Montevergine sotto
tre diverse classi per l'estensione totale di
moggia trentasette e passi duecento stantarsi
e mezzo, pari di ettari quindici, are novan-
tanove e centiare ottantasei e mezzo e con
l'imponibile di Ducati milleventisette
e grana ventitre eguali a lire quattro
mila trecento sessantacinque e centesimi
settanta due.

1.^o Foncolo rustico, arbustato, vitato, semi-
natorio sito in Trignano Maggiore con
tratta Lanciacarro della estensione di ettare
una, are settantuno, metri quarantotto e
centimetri cinquantadue, pari a moggia
quattro di antica misura locale confinante
con la Strada pubblica, coi beni degli eredi
de Magliaro e con quei del demanio, ri-
portato nel catasto provvisorio di detto Co-
mune all'articolo 1092, in testa del costitui-
to Cavaliere De Marinis Pasquale fu Do-
menico, serione A. Numero 29 col detto no-
me e per la medesima estensione, e con lo in-

196

promibile di Ducati settantadue eguali a
Lire Crecentorei.

8.^o Fondo rustico, arbustato, vitato, se-
minatorio sito in Giugliano contracla Gar-
gato, Scaresca piccola e Centro della
estensione di ettari sessantuno, due novanta,
nove e metri venti, pari a moggia cento,
quarantaguardo e passi cinquecento e quin-
tanove circa di antica misura aversana, confi-
nante coi beni del Cavaliere Carotenuto, di
Sclitto, De Rosa, e Pietro Camodi e con la
strada pubblica.

9.^o Fondo rustico, arbustato, vitato, semi-
natorio sito parimenti in Giugliano alla
contracla Omo Fondo della estensione di
ettari dieci, due e cinquantanove, metri novan-
tadue e centimetri quindici, pari a moggia
ventiquattro e passi seicento novanta di an-
tica misura aversana confinante con i be-
ni del Marchese Castellone e di Diana e
con due strade pubbliche. I quali due ul-
timi fondi arbustati e seminatori sono
riportati nel catasto dei terreni del Comu-
ne di Giugliano all'articolo 434 in te-
sta al costituito Cavaliere di Marimis Pa-



quale fu Domenico alle Sesioni E e G sotto
centotto Numeri orate di Numeri, coi
medesimi nomi di Garofalo, Scarsa pic-
cola, Centore ed Olmo Corvato, sotto tre diver-
se Classi, per l'estensione totale di moggia
cento sessantacinque e passì centoventisei,
spazi ad estati settantotto, are quattordici
e metri tredici, col reddito imponibile di li-
re Dodicimila centonovantacinque e cento-
anni dodici.

10.^a Il Palazzo baronale sito in Cesa al-
la via Parrocchia, già via Palazzo, e confi-
nante inoltre col Largo della Parrocchia
con la Chiesa Parrocchiale, e con la Via
Piscinella, composto di due piani oltre il
terreno, e di vani quarantanove; e rife-
rato col Numero 1.^o nel registro dei fabbr-
icati di Cesa, all'articolo 388 in testa del
costituito Cavaliere de Manirris Pasquia-
le fu Domenico per detto numero di pia-
ni e di membri, con l'imponibile di lire
Seicentoquarantotto.

11.^a Casa rustica sita in Cesa alla via Par-
rocchia, composta di un piano e nove vani
sopraggiunti, garantiti ed altri accessori, confi-

191

nante coi beni di Cesario de Michele con la
Via Lunga, e Via Parrocchia, e riportata
col detto Numero uno, nel detto registro dei
fabbricati, al medesimo articolo ed egualmente
per vani nove senza reddito.

E per maggiore precisione si dichiara che le ipoteche di cui sopra si son convenute su tutti i fondi rustici di Cesa, Guigliano e Priegrano maggiore compresi nei tre estratti che quisi al tempo nell'atto della stipula, nessuno escluso.

E si allega parimenti l'estratto dei fabbricati di Cesa, in cui son compresi, con altri il palazzo baronale e la Casa rustica sopra ipotecati.

Le spese del presente atto compresa la tassa di registro ed una copia in forma esecutiva da lasciarsi al Signor Conte di Pitella per parte della sposa, sono sopportate, per sua gentile offerta, interamente dal Cavaliere de Marinis ed egualmente andranno a suo carico quelle dell'istruimento di quietanza e di surrogazione da stipularsi col creditore Signor Torcia compresa l'annatazione da prendersi al margine della sua iscrizione nonché la spesa della iscrizione



per la maggiore cautela di una parte della
dote e per garanzia della rimanente dote del
corredo e delle altre convenienze sovra dettate in
virtù della transazione per l'uso dell'abitazione ed accessori.
// Registrato in Feccia Maggiore avanti
atto dello stesso anno Numero 126 lire Cin-
to novantanove e centesimi 20 di Lerma
Il presente pubblico atto viene ricevuto da
Noi Notaio in presenza delle parti e dei Si-
gnori Principe di Alessandria Giuseppe
Pignone del Carretto del fu Carlo Marchese
di Biello di Stato domiciliato Via Poerio Numero 4,
il Conte della Torre Gaetano Fio del fu Conte
Bisanzio, nativo di Altamura domiciliato in Na-
poli Via Margherita Chiari 219 entrambi proprietari,
testimoni idonei ed a noi noti che firmano
con esse parti e con noi Notaio questo atto
del quale insieme all'inserzione abbiamo
data lettura con chiara ed intelligibile lette-
ra ed esse parti in presenza dei testimoni
avendo le parti stesse sulla nostra inter-
pellanza dichiarato che il contenuto è con-
forme alla loro volontà.
Questo atto è stato sotto la direzione di
noi Notaio scritto da persona di nostra

fiducia meno la data di vostro pugno e con
da ci cinque fogli di carta scritti in diciotto
pagine.

Giovanni Panzera Conte Bitetto
Merese Panzera

Raffaello de Marinis
Giuseppe Ignazio de Santis
Gaetano Zile Conte della Torre

Il Notaio di Napoli
Luigi Zamp



L. N. 4463

Reg. a Napoli all'Uff. Atti Pubblici
addi ventuno agosto 1883, Mod. 1.° Vol. 38. fol. 16

Costituz. del corredo in linea retta di L. 30.450.	Capo prop. di	Not. 40
Simile con beni propri di L. 14000	di grad.	18
Cessione valori per L. 397.80	di prop	2.58
Similitudine di L. 10.999.20	di	27.38
Sopravvivenza	capo fissa	8
	peraggio	64

Tutto lire cinquecentoquarantadue e cent. quaranta
N. 12 V. M. Autrolle
M. Riccio





Allyp. 826



Agenzia delle Imposte Dirette di Monza

530
68

Estratto del Catasto provvisorio del Comune di Trignano Maggiore

Art. 992.

Dr. Marinis Pasquale fu Domenico



Leg. A. 29 Arb. Sim. = Lanciacarro = Mog.
gia 4.000 pari ad Ett. 1. arb 71. e 1/2
48. con l'imponibile di Ducati 72 eguali
a Lire 306.00.

Aversa 4 Luglio 1823

L'Agente delle Imposte
Nizzardo



Alleg. Gen. 826



Agenzia delle Imposte Diretta di Avversa

Estratto del Registro delle Partite dei
possessori di Fabbr. del Comune di Cesa
Art. 308.

Lo Marinis Pasquale fu Domenico

A 531
69



Fabbricato alla Via Pilazzo n. 1. composto di
Piani 2. e Vani 4. con l'imponibile di L. 648.00

Altro alla Piazza Lunga n. 3. compo-
sto di Piani 2. e Vani 4. imponibile L. 51.00

Altro alla stessa Strada n. 5. composto
di Piani 2. e Vani 3. con l'imponibile di L. 43.50

Altro fabbricato rurale alla Via Scappo
n. 1. di piani 2. e Vani 4. senza reddito " "

Come sopra alla Via Rosario n. 4. di
piani 2. e Vani 3. senza reddito " " "

Come sopra alla Via Piscinella n. 7. di
piani 2. e Vani 5. senza reddito " " "

Un altro alla Via Parrocchia n. 1. di piano
1. e Vani 9 senza reddito " " "

Totale imponibile L. 742.50

Avversa li 4. Luglio 1883.

L' Agente delle Imposte
Pasquale





Alleg. 1^a 826



Commissione delle Imposte Dirette di Averja

Estratto del Catasto provvisorio del Comune di Cesa

Articolo 425

De Marinis Pasquale fu Domenico

Sezione	Numero	Cultura	Dominio	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	Impostib. D. G.
B	55	Arbustato	Montevargine	1.000	1.000		46 50
x A	21	gr.	Starza	3.180	1.256		122 49
A	260	giardino	Piazzalunga	1.675			23 25
C	290	gr.	gr.	1.050			1 73
C	523	gr.	Largo Palazzo	1.675			54 25
x A	23	Arbusto	Coriello	1.256	1.280		37 82
B	6	gr.	L'Aspro	1.000			24 00
C	195	giardino	Vico Scasso	2.125			65 87
A	46	Arbusto	Maj. Nafone	1.125			27 33
B	17	gr.	Cesoro	1.450			12 00
x A	46	gr.	Maj. Nafone	1.775			20 67
B	15	gr.	Cesoro	1.450			36 00
x A	48	gr.	Maj. Nafone	3.650			88 00
B	4	gr.	L'Aspro	1.450	360	1.450	31 50
B	16	gr.	Cesoro	4.920			103 20
B	20	arb. arenoso incolti vabile	gr.	1.000			6 00
Da riportarsi				21.268	2.896	1.450	701 21

532
40



Sezione	Numero	Cultura	Denominazione	1 ^a flajo	2 ^a flajo	3 ^a flajo	Imponibile L. S.
			Riparto	21.268 ¹ / ₂	2.896	" 450	701 21
B	21	Arbusto	Tesoro	" 865			23 06
B	24	fr.	Chianca	2.344 ¹ / ₂	1.450	1.450	122 44
A	260	giardino	Piazzalunga	" 675			23 25
C	290	fr.	fr.	" 050			1 75
C	523	fr.	Largo Palazzo	1.675			54 35
C	195	fr.	Vico Scasso	2.112 ¹ / ₂			65 87
x A	47	Arbustato	Maj. del Nazione	1.450			36 00

Totale 30.740¹/₂ L. 446 2.000 1027 23.

Sono in totale mag. 37 e passio 286¹/₂ paria ad
 84¹/₂ 15. are 99. e pent. 86¹/₂ e Bucah 1027
 ogni 23. eguali a Lire 4365. 72.

Avviso in L. Luglio 1883

Agente delle Imposte

Ricciardi



A-B-C-

8-9-6-23



May June 826



N. 170 =

Agencia delle Imposte Ri.
Com. di Giugliano
Estratto dal catasto dei terreni
del comune di Giugliano
dat. 1847
De Marinis Pasquale fu Domenico



Sezioni	Numero	Coltura	Contrada	Classi			Rendi- ta
				1 ^a	2 ^a	3 ^a	
G.	189	Arbustato semi-	Carofalo	"	"	2/10	1543
"	191	nativis buon vento	id	"	"	1.585	11921
"	193	"	id	"	125	360	5015
"	189	"	id	"	"	2/10	1543
"	191	"	id	"	"	1.585	11921
"	192	"	id	"	125	360	5015
"	189	"	id	"	1.337	"	11688
"	189	"	id	"	1.315	165	17765
"	190	"	id	"	2.450	6.330	67246
"	191	"	id	"	"	1.315	9754
"	192	"	id	"	4.775	8.110	999 "
"	193	"	id	"	2.450	4.235	51956
"	194	"	id	"	563	3.090	37710
"	196	"	id	"	1.675	1.674	24629
"	198	"	id	"	2.157	3.878	47652



G 117	Arbstaten den:	Scarpia pueri	"	"	1	"	72.25	
"	163	nat. bunn duno	Centore	"	86	"	87.97	
"	175	"	"	"	"	1.450	108.37	
"	176	"	"	"	"	"	238 "	
G 151	Campetris bunn duno	Olmo londo	"	"	2.345	"	121.53	
"	152	" c. duno	"	"	10	"	382.50	
G 196	Arbstaten den:	Garofalo	"	2.450	1.832	"	352.32	
"	149	bunn duno	"	"	1.338	"	116.87	
"	189	"	"	"	1.315	" 765	177.65	
"	190	"	"	"	2.450	6.330	672.44	
"	191	"	"	"	"	1.315	97.55	
"	192	"	"	"	4.775	8.110	999.	
"	193	"	"	"	2.450	4.225	519.56	
"	194	"	"	"	"	363	3.090	277.10
"	196	"	"	"	1.675	1.674	276.27	
"	198	"	"	"	2.158	3.877	477.52	
"	177	"	Scarpia pueri	"	"	1	72.25	
"	163	"	"	"	86	"	87.97	
"	175	"	"	"	"	1.450	108.37	
"	176	"	"	"	"	"	238 "	
G 151	Campetris bunn duno	Olmo londo	"	2.345	"	"	121.53	
"	152	" c. duno	"	10	"	"	382.50	
G 206	Arbstaten den bunn duno	Scarpia pueri	22.675	"	"	"	222.574	
Totale				52.515	40.841	71.570	2775.12	

1
Sono moggia 165 e pari 126 pari ad
altari 18. 14. 13 col reddito imponibile
di lire 1000 mila e 500 novantacinque
e cent. 12.

Si rilascia a richiesta dello intestato
Giungiamo 3 Luglio 1883

L. Spavanti
G. Spavanti



Alleg. Giulio 826



F. 9308

Protezione Datale
A favore di Teresa Panzeri di Gio. 1.° Settembre 1880
vanni. Im. presso il suo futuro sposo
come in seguito.

Contro.

Il Cav. Pasquale dei Marchesi de' Maligni fu Domenico. Im. strada Fontana n. 79.

Per la somma di lire Ottantanove mila
cinquecento di capitale per L. 12500 capi-
tale datale L. 5000 corredo L. 12000 per
dieci annate di spallatico, e L. 50000
per dieci annate di sopravvivenza L. 89500.

Risultante da istrumento rogato dal
not. Luigi Lavastri di Napoli del di 23
Agosto 1887 reg. li 31 delto n. 4463.

Sopra un fondo rustico arbutato, vit. e
seminat. sito in Gugliano contrada
Garofalo, Scarafio picciolo e Centoro
della estensione di ettari 6, are 70 e
met. 20. conf. coi beni del Cav. Carlo Ten-
to, di Sallitto, di Norsa, Pietro Candia
e con la strada pubblica e l'altro fondo
rustico arb. vit. e seminat. sito parimente
in Gugliano alla contrada Almo



Fondo della estensione di etten idre, ore
59, met. 9^{te} Cent. 15 conf. con Beni del
Marchese Mastellone e di Diana, due
strade pubbliche. Quali due fondi sono
riportati nel Catasto dei terreni del
Comune di Guigliano, all'art. 4347, in
testa al sud. Cav. di Merino alla pag. 2
E. con imp. di L. 12195, 12
Carta e Redag. L. 5, 40

CONSERVAZIONE DELLE IPOTECHE
DI NAPOLI

Il giorno Primo Settembre 1887
al N. 9708 è stata iscritta la presente

Specifica	Tassa e decimi L.	53	00
	Bollo	"	40
	Emblema	"	1 00
Totale Lire. cinquanta e trentotto		58	65

Il Conservatore



[Handwritten signature]

1. Settembre 1883

Alleg. 8/ann. 826



Conservazione delle Ipoteche di Cerro di
8660 Lavoro

Nota d'Intenzione Legale

A favore dello signorino Cerezo Lanzera
di Giovanni, domiciliato in Napoli, futuro
consorte del signor Pasquale di Marini -
Chiede legge di omologazione in.

268 Contro il detto signor Cavaliere Pasquale
di Marini di Marini del suddetto
vino, proprietario, domiciliato anche in Na-
poli strada Soria N. 79. -

Per il prezzo della somma di lire ottan-
tomila e cinquecento L. 89500, co-
tra costituzione di dote, corrente della
proprietà assegnata alla detta si-
gnorina Lanzera.

Esigibile ai termini di legge.

Risultante da copia d'istrumento di co-
stituzione matrimoniale rogato per Notaio
Luigi Cavaspi residente in Napoli nel
di 23. Agosto 1883, registrato in li 31. detto
al numero 4463.

Sopra il giardino sito in terra alla strada
del Palazzo di S. Lucia, della istruzione



Di ettere una, are cinquanta e unti in
que, pari a una maggior tre e quarte in
que antica misura locale, confinante
col Palazzo, Sior Liguinello, Via Panoc-
chio, Gaetano d' Mauro e Pietro di
Mauro. 2° giardino sito in lega alla strada
Piazza Lunga d' are 66. e metri 31. pari
a maggior uno e propri 660. circa d' antica
misura locale, confinante con altro giardi-
no del Cavaliere Ben Marini, Via Aurillo
e Piazza Municipio. 3° giardino sito
in lega alla Piazza Lunga della citta-
zione d' are 4. e metri 40. pari a propri
cento d' antica misura locale, confi-
nante con la casa reggia del medesimo
Cavaliere Ben Marini Cesario, Via Mille-
se e eredi di Pietro Marini e strada Au-
rillo. 4° giardino in lega alla strada
Scappo, dell' istensione d' ettere uno, are 88
e metri 34. e centimetri 66, pari a maggior
e propri 228, confinante coi beni di Luigi
di Fiore, Cavaliere Giuseppe Ben Marini e
strada pubblica. 5° Fondo reggia ardu-
slato, retto perimetro sito nel Comune
di lega alla contrada denominata Star,

10
za, Curiale, Aspro, Mozeria del Na-
sone, Cyoro Chianca, della estensione com-
plesiva di ettari 2, are 38, metri 83. cent. 20.
pari aoggio 28 e papi 113 antica injura
locale, confinante con varie strade pubbliche,
beni del Cavaliere Giuseppe De Marini e beni
del Marchese Leopoldo - 6.° Altro fondo rustico
arabizato, citato perimetrico sito nel medesimo
Comune di Cefn alla medesima contrada detto
Mozeria del Nasone della estensione di are 64,
metri 30 e centimetri 69, pari aoggio uno e papi
1160 d'antica injura locale, confinante con
gli altri beni del detto Cavaliere De Marini
e papi tutti estrada pubblica - 7.° Quali quattro
giardini, e due fondi rustici arabizati, sono ri-
portati nel catalogo provvisorio del Comune di Cefn
all'art. 11.° 1.°, intesta al detto Cavaliere De Ma-
rini Pasquale fu Domenico, alle leg. A. B. C. 1.° Fon-
do rustico arabizato, citato perimetrico sito in S. Ignazio
Maggiore contrada Lungiacarro, della estensione di
ettari uno, are 11. metri 18 e centimetri 59, pari aoggio
11. d'antica injura locale, conf. colla strada pubblica, con
i beni degli eredi di Allogliulo e con quei del Demanio, ri-
portato nel catalogo provvisorio di detto Comune all'art.
1092 intesta al D. Cavaliere De Marini Pasquale fu



Domenico Sup. A. N. 29 col detto nome, e per l'im-
 ponibile di A. 1. h. eguali ad. 306. per la medesima
 estensione 8. Il Palazzo Baronale sito in lega al-
 la S.ia Parrachia, già S.ia Palazzo, confinante
 inoltre col largo della Parrachia, con la Chie-
 sa Parrachiale e con la S.ia S.quinella, congegno
 di due piani, oltre il terreno e di vani 4. e ripor-
 tato col numero uno del registro dei fabbricati di
 Lega all'art. 308 intestato del suddetto Cavaliere
 Des. Marini Pasquale fu Domenico pel 2. numero
 di piani e vani col l'imponibile di A. 648. 9.
 Lega reggia, sito in lega alla S.ia Parrachia, con-
 posta di un piano e nove vani con grotta, granile
 e altri accessori, confinante con i beni di Cefario
 De Michele, con la S.ia S.urga e S.ia Parrachia
 e riport. nel 2. numero 1. del 2. registro dei fabbricati
 al med. art. e egualmente, per vani 2. senza reddito.

Scritta nell'Uff. di S. Maria Capua Vetera
 il di 16. febbrajo 1860
 alle ore 8.40

del Reg. G. d'ordine

Specifico

Immatricola	L	240
Bollo di registro		90
Emolumenti		128
		458

Esattori un L. quattro sp. 5. con L. 2. e

Il Conservatore

11/10/60

Indirizzo L. 55
 Carlo Ruolo " 4. 10
 Rodale L. 9. 95



7 Set 1883



8638

Conservatorio della Spese di cura di lavoro
Nota per surrogata passata sotto N.° 8638 del
Reg. d'ordine
a favore

Della signora Teresa Panzera Donniccioli,
deittivamente in casa di futuro sposo-
contro

L'ing. R. Marini, Francesco Pasquale fu Dome-
nico propri. Donniccioli in casa

Sulla iscrizione pubblicata in quest'ufficio nel
5 giugno 1864 N.° 161 vol. 181 per L. 25500 e mo inter-
essi a favore di Broca Gius. fu Donniccioli
in Asprino, è stato adoperato att. di surrogata fam.
re della d. signora Teresa Panzera da rimaner dotale del
lad. Panzera, questa fogli n. 1, cioè in virtù d'isto-
mento per il notar. Zavassi Luigi residente in Asprino
nel d. 21 Agosto 1883 reg. n. 17 settembre di anno N.°
1525 la di cui copia si conserva in quest'ufficio.

Specifica

Cassa docimo e bollo	L. 2.65
Carta redazione	" 2.10
Emolumento	" 1.25
Onore di sette cent. sessanta	7.60
L. Maria Laura Letto 21 Settembre 1883	

Conservatore
U. M. M.



8639



Sette Settembre 1883



Conservazione della Spettabile
Cerrata Lavoro
Nota di trascrizione
a beneficio

della Signora Barbara Verga di Giordano do,
nata in Napoli futura sposa del Signor
Carotiero Pasquale de Marini

In danno
del detto Signor Carotiero Pasquale de Marini,
figlio del suddetto proprietario domiciliato in
Napoli Strada Borica N° 44.

Per l'aspetto dell'uso di abitazione dello intero pia-
no nobilito del palazzo baronale posto in Cesa
alla Via Parrocchia Oggi Viapalazzo, confinante
inoltre al Largo della Parrocchia, con la Chiesa
Parrocchiale, e con la Via Pissinella composta di
23 stanze, tre logge e altre annessi, e con l'uso
della scala posta sul cortile di detto palazzo al di
sotto della stanza, ove è la cappella, e della stanza
oscura ad essa contigua, e con l'uso inoltre della
vinegia posta a sinistra della scala medesima
con l'uso infine comune del terrazzo superiore

del pozzo nel cortile. E la ditta Signorina Cerr,
 per aver pure il diritto di vedersi della tribuna
 nella chiesa parrocchiale contiguo all'appartamento
 assegnato e quello di passeggiare nel giardino bo-
 ronade posto alla spalle del medesimo palazzo,
 per una con tutti i suoi auspori.
 Risultando da copia d'istrumento rogato per Notaio
 Luigi Caracci residente in Napoli nel 23 Agosto
 1883, registrato in li 31 dello N. 4463.

Capitolo dell' Ospedale di S. Maria Capua Vetere
 10 settembre 1883
 8639

Incarichi	Campanarini	360
	Stato di assistiti	30
	Contribuzioni	128
Cantieri uno e cinque		15



Quello in ufficio 8.15
 Loro note .. 4.00
 Totale 12.15



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI NAPOLI

La presente fotocopia, che consta di numero trantacinque
fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Archivio.
Si rilascia in carta esente da bollo per uso gratuito

Napoli, li 01 FEB. 2013

IL CONSERVATORE
DELEGATO
(dott. MAURIZIO NICCOLI)



BOLLETTA N.	679
dal	29/1/13
ESATTI	17.01
Bolletta suppletiva n.	818
del	5 FEB 2013
ESATTI	€ 34.00

